

Coppelle ad alta quota

settembre 2017

Nella prima metà dell'agosto 2009, insieme ad alcuni amici esperti dei luoghi, accompagnai il prof. Claudio Giardino (Università Suor Orsola Benincasa di Napoli) e i suoi collaboratori in una serie di ricognizioni nel territorio di Cevo, a scopo di indagine archeologica e archeomineraria.

Il 7 agosto perlustrammo la parte alta della conca, nota localmente come *La Alöta* (La Valletta) che si trova tra le due vette del Pian della Regina (2628 m) e del Pizzo Olda (2512 m). L'anno precedente era stata ritrovata un'importante epigrafe poco a valle del luogo conosciuto con il nome di *Còran del Ganiél* (Rupe del Falco), lungo il sentiero che risale il pendio; per questo ci si aspettava di poter trovare altri segni di antica presenza umana anche nella zona più elevata.

Esplorando il piccolo pianoro erboso cosperso di massi che si trova sul crinale in vista della Val Malga, a circa 2400 m di quota, dove inizia l'ultimo ripido tratto del sentiero diretto al Pian della Regina, trovammo tre coppelle. Distribuite su due differenti massi, non risultavano ancora segnalate.

Le fotografie seguenti documentano il ritrovamento.



Sopra: il prof. C. Giardino fotografa il masso riportante una singola coppella.

Sotto: il masso riportante una singola coppella.



A sinistra: il prof. C. Giardino fotografa il masso riportante due coppelle. Sullo sfondo, la vetta del Pian della Regina (2628 m).

Sotto: il masso riportante due coppelle.



Nonostante le nubi basse e la nebbia che a tratti limitava la visibilità a pochi metri, fu anche una bella occasione, insieme con Mauro Monella, per accompagnare Umberto Savarese al Pian della Regina. A detta di Umberto, che a quel tempo era studente di archeologia all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e allievo del prof. C. Giardino, fu per lui la prima salita sulla cima di una vera montagna.

Per sapere di più sui ritrovamenti archeologici fatti nella zona, si può consultare il Notiziario 2010-2011 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia (pag. 124-128).